

## AI NOSTRI LETTORI

ABBONATEVI  
"LA VOCE" E' IL GIORNALE  
DELLA NOSTRA CITTA'

## AGLI ABBONATI

RINNOVATE SUBITO  
IL VOSTRO ABBONAMENTO  
"LA VOCE" VI APPARTIENE

# La Voce

IL SAMBUCA

ANNO XXXIII - MARZO 1991 - N. 296

\*\*\*

MENSILE SOCIO - ECONOMICO - CULTURALE

\*\*\*

SPED. IN ABB. POSTALE - GRUPPO III

## INCERTEZZA E PRESUNZIONE

Di quante strane fossero le politiche degli assessorati regionali ne avevamo personale conoscenza. Ne abbiamo avuto anche certezza per effetti riflessi.

E cioè: se il Governo della Regione "governa male" si deve alla mancanza assoluta di programmi e di rigidi indirizzi circa l'attuazione delle singole politiche che fanno capo o dovrebbero fare, ai relativi assessorati. I programmi, se sono programmi, devono avere regole ben precise, scadenze, adempimenti, esecutività secondo parametri di riferimento univoci.

La prova dell'andar male di questa nostra Sicilia, dunque trova la sua testa d'acqua, come dicono i nostri agricoltori per dire "fonte", nella strana maniera di amministrare.

Oggi gli assessori regionali, che, con il Presidente governano la Sicilia, ognuno governa per conto suo.

Lo spunto della riflessione viene dato da quanto l'assessore alla Pubblica Istruzione e ai Beni

Culturali, On. Turi Lombardo, ha riferito sabato 16 novembre qui a Sambuca, circa i suoi programmi per il dicastero di cui è responsabile.

Prima di essere alla Pubblica Istruzione, l'On. Lombardo fu all'assessorato della Cooperazione, Commercio, Artigianato e Pesca. Al suo posto è andato un'altro.

Turi Lombardo, all'assessorato Cooperazione ecc., portò la sua dottrina a proposito, per esempio dei PIP (Piani di Insediamenti Produttivi). E cioè che non avrebbe mai approvato progettini di pochi miliardi. Per non prenderci in giro. Perché sosteneva l'On. Lombardo, e in ciò non si può non essere d'accordo, un "insediamento produttivo" non può ridursi ad un

Alfonso Di Giovanna  
(Continua a pag. 8)

UN' INTERESSANTE DIBATTITO PROMOSSO DAL CENTRO RICERCHE ZABUT

## RIFORMA DEL SISTEMA POLITICO ITALIANO

Quale tipo di riforma? Repubblica Presidenziale o Parlamentare? Elezioni dirette per il Presidente della Repubblica e per il Presidente del Consiglio? E i Sindaci? E per i Deputati collegi uninominali per ridurre il numero delle rappresentanze o andare avanti con l'attuale sistema? Occorre una nuova Costituzione?

Sambuca, marzo  
Il pieno dell'auditorium del centro sociale "G. Fava", nella serata dell'11 marzo, ha rivelato che l'interesse del Sambucesi per la politica si ridesta. L'iniziativa, promossa dal "Centro Ricerche Zabut", ha riscosso consensi. Affascinante il tema: "Riforma del Sistema Politico Italiano: Idee e proposte"; qualificante la presenza degli Onorevoli, M. Russo, V. Riggio, L. Granata. Socialista quest'ultimo, democristiano Riggio, del Partito Democratico della Sinistra, Russo.

Gori Sparacino ha fatto gli onori di casa.

Il Presidente del centro rivolgendosi al saluto agli intervenuti e presentando i relatori, ha sottolineato la necessità e la validità dell'incontrarsi su temi di varia natura, tra cui quella politica, colse l'occasione per presentare le finalità del "Centro": il confronto, i temi più scottanti della società quali droga, pace, volontariato, ambiente; la ripresa politica e le analisi sulla politica, la cultura locale, il recupero, i monumenti, l'urbanistica, l'occupazione giovanile, la storia ecc.

Il "Centro" è aperto a tutti, dispone della raccolta delle leggi, è a disposizione specialmente dei giovani al fine di portare avanti delle iniziative socio-culturali.



Centro Sociale "G. Fava" - Un momento del dibattito sulla riforma del sistema politico italiano. Da sinistra a destra gli On. L. Granata e Russo, il sindaco Maggio, Alfonso Di Giovanna, l'On. Riggio e Gori Sparacino presidente del Centro Ricerche Zabut mentre rivolge il saluto agli intervenuti.

Il sindaco Martino Maggio, dopo un breve saluto rivolto ai presenti, sottolineò l'importanza dell'argomento. Dicendosi d'accordo sull'inderogabilità delle riforme, Maggio tracciò in sintesi le riforme più attese che investono gli enti locali: l'elezione diretta del sindaco, dei collegi elettorali, delle camere, del

sistema istituzionale nel suo insieme. Sul tema generale introdusse Alfonso Di Giovanna; per il quale la riforma è indilazionabile. Ma quale tipo di riforma?

Intanto, per procedere ad una riforma occorre tenere presenti tre momenti: la visione globale di quello che si vuole ottenere, il

momento politico, le scelte concrete cioè, e infine, che tipo di etica deve avere la nuova struttura politica che nasce dalla riforma. Non può esistere uno Stato senza morale (amorale). Allo stato attuale la "questione morale" postulata dall'intero

(Continua a pag. 8)

## POTABILIZZATORE: IL PRESIDENTE NICOLOSI PRENDE TEMPO / UNA RIFLESSIONE CON TECNICI E PROGETTISTI

Il Comitato, costituito in Consiglio Comunale, per opporsi alla costruzione del potabilizzatore e delle strutture connesse all'impianto e alla distribuzione delle acque, giorno 21 marzo ha avuto un incontro con il Presidente Nicolosi.

Oltre al Sindaco, erano presenti i componenti del Comitato: gli assessori B. Amodeo, Gulotta e Vaccaro e i consiglieri Maggio, Di Giovanna, Gandolfo, Lamanno, Sagona. Presente anche l'ing. Mario D'Alessandro, coordinatore tecnico del Comitato Regionale delle Acque, ha relazionato brevemente sulle due nuove possibili ipotesi alternative al progetto Dipenta. Il coordinatore delle acque, in sostanza, è d'accordo - trovandolo fattibile - il progetto da realizzare fuori del territorio di Sambuca. Ha fatto presenti, però le difficoltà non indifferenti che si prospettano dal punto di vista amministrativo. Trattandosi di

un "appalto-concorso" l'aspetto di una ipotetica variante comporta tante cose.

Il Presidente della Regione ha espresso la volontà politica di venire incontro alle esigenze postulate dai cittadini di Sambuca, ma i ritardi con cui furono rappresentate le preoccupazioni e la protesta del Sambucesi, rendono il Presidente impotente a potere intervenire. Il Sindaco interruppe il Presidente affermando che un Presidente della Regione può fare tutto. Non era il caso, tuttavia, di fare dell'ilarità. Il problema non esiste. All'interrogativo: che fare allora? E' intervenuta la proposta dell'On. Michelangelo Russo.

Riunire in un ristretto numero tecnici e amministrativisti per superare l'impasse. Presente anche l'On. Palillo. Occorre dire a questo punto che furono presenti alla riunione l'avvocato Dell'Aire,

dell'Avvocatura dello Stato, il Direttore della Presidenza Dr. Orazio Aleo ed anche l'ing. Quinci dell'EAS.

Il Comitato dei Cittadini Sambucesi era rappresentato da Giuseppe Amato, Nicola Gulotta e Lilliana Armato.

Positivo, tutto sommato, quest'incontro. Due fatti ci fanno sperare per ottenere quanto chiesto con forza dal Comitato unitario amministratori-consiglieri-cittadini.

Primo: viene ritenuta positiva l'ipotesi del trasferimento, fuori dal territorio di Sambuca, del potabilizzatore; secondo: il pool di uomini di legge e di esperti che dovranno trovare la soluzione che possa consentire al Presidente della Regione di operare in senso favorevole alla proposta avanzata dall'Amministrazione e dal Comitato. Due iniziative che fanno sperare in bene.

## 8 MARZO: UNA FESTA CHIAMATA DONNA

Licia Cardillo ritiene che non si può trattare l'essere donna, prescindendo dall'essere uomo, in quanto si tratta di due aspetti complementari di una stessa realtà. (A pagina 4)

## LA CENERENTOLA DELLE PROFESSIONI, LA CASALINGA

Un giovane universitario, Giovanni Maggio denuncia l'indifferenza nei confronti della donna casalinga. Dobbiamo dire che da molti anni si è avuto nei confronti della donna in particolar modo casalinga un senso di indifferenza tale da portare a sottovalutare il ruolo che ha ricoperto nella società. (A pagina 5)

## FINITA LA GUERRA RESTA LA MAFIA

Due domande venti risposte. Antonella Maggio rivolge due domande a venti cittadini sambucesi. La guerra è finita non sembra vero. Ma c'è un'altra guerra che insanguina giorno per giorno la Sicilia, la dilania, la martoria, la uccide; una guerra non ancora finita con il suo nome soggetto a molteplici interpretazioni ma con lo stesso orrore: è la mafia! (A pagina 5)